

Football Association. Realizzato nel quadro degli impegni assunti dal nostro Paese - nel più ampio contesto delle attività del Dipartimento della Pubblica Sicurezza volte a prevenire e contrastare il fenomeno del calcio scommesse - con il Segretariato Generale dell'O.I.P.C.-Interpol - in attuazione dell'accordo sottoscritto da detto Organismo internazionale con la Federazione Internazionale dell'Associazione Calcio (FIFA) - in materia di prevenzione del **fenomeno della corruzione nello sport**, in particolare, del calcio, l'evento ha avuto lo scopo di:

- migliorare la consapevolezza e la conoscenza della minaccia rappresentata a livello globale dal calcio scommesse e dalle scommesse irregolari/illegali, nonché il loro notevole impatto su scala nazionale; individuare le attuali strategie utilizzate dai malviventi per organizzare partite di calcio truccate e le potenziali tendenze per il futuro;
- identificare buone prassi e metodi innovativi al fine di prevenire le partite truccate e la corruzione nel calcio e proteggere in maniera più efficace il futuro del "bel gioco";
- incoraggiare ulteriormente gli organismi mondiali, regionali e nazionali collegati al mondo del calcio a collaborare più efficacemente nell'ambito di partenariati, attraverso un regolare scambio informativo e un'azione di prevenzione per quanto riguarda le partite truccate.

Oggetto di forte attenzione mediatica, l'iniziativa ha nuovamente fatto incontrare rappresentanti del mondo dello sport e delle Forze dell'Ordine nell'intento, da un lato, di evidenziare la natura e la portata della corruzione nello sport e far capire al mondo che le partite truccate non soltanto sono un reato, bensì un reato grave e transnazionale e con chiari collegamenti con le organizzazioni criminali; dall'altro, di condividere le reciproche esperienze e competenze specialistiche ai fini di una stretta collaborazione nell'elaborazione di programmi formativi e materiale didattico rivolti a giocatori, dirigenti, arbitri, personale di polizia ed altri attori.

Fra i destinatari dell'iniziativa, molto significativa e stimolante si è rivelata la partecipazione di giovani studenti resisi portatori di idee innovative, di segnali di fiducia e di ottimismo riguardo al futuro del mondo sportivo.

- **PROTOCOLLI OPERATIVI - TASK-FORCES**

Sulla scorta della positiva esperienza maturata con la Germania, Svizzera e Francia, quale diretto e concreto modulo di cooperazione tra le Forze di polizia impegnate nella lotta alla criminalità organizzata, nel corso del 2013 si è proseguito nella negoziazione con le competenti Autorità **olandesi** e **polacche** di protocolli operativi bilaterali in materia di contrasto al crimine organizzato, precipuamente finalizzati alla identificazione e alla localizzazione dei patrimoni di illecita provenienza, attraverso la costituzione di task forces dedicate allo scambio di informazioni anche di natura operativa, sui fenomeni di comune interesse.

4. COOPERAZIONE NELLO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DI POLIZIA E DELLA GIUSTIZIA STRANIERI

Quest'ultimo obiettivo si è concretizzato nello sviluppo di molteplici **iniziative di assistenza e formazione** in favore delle polizie di determinate aree geografiche per agevolare il processo di riforma delle rispettive strutture, sia riorganizzandole e modernizzandole per renderle più vicine al modello italiano, sia favorendo il loro approccio al sistema comunitario in vista del processo di allargamento dell'Unione europea. Le iniziative intraprese - e tuttora in via di sviluppo - in tale ambito hanno riguardato:

- **PAMECA IV - *Police Assistance Mission of the European Commission in Albania*²**,
Aggiudicandosi, nel quadro degli ottimi rapporti di cooperazione intercorrenti con la Polizia albanese, e con il partenariato di Austria e Francia, nonché il sostegno del Regno Unito e dell'Ungheria, il bando di gara indetto dal Programma finanziario IPA ed il relativo finanziamento, questo Servizio ha assunto la leadership del progetto finalizzato alla realizzazione di molteplici iniziative di assistenza strategica e tecnico-operativa a favore delle Forze di Polizia e della Magistratura schipetare, nei seguenti, specifici, settori di intervento:

- Struttura, Organizzazione e Gestione delle risorse umane finanziarie
- Lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione
- Diritti umani e politica comunitaria
- Pattugliamento ordinario e Polizia stradale
- Gestione integrata delle frontiere

Al fine di riservare all'iniziativa l'apporto delle migliori esperienze e tecnologie, alla sua realizzazione concorrono - *ratione materiae* – le competenti articolazioni della Polizia di Stato e dei Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Il progetto, da sviluppare nell'arco di **40 mesi**, ha preso concreto avvio nel giugno 2013 e, secondo le linee guida dettate dalla Commissione Europea, si avvale di un pool di cinque esperti, impegnati permanentemente a Tirana di cui due funzionari della Polizia di Stato (rispettivamente della Direzione Centrale della Polizia Criminale e della Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, Postale e delle Comunicazioni) nonché di un magistrato italiano. I restanti due esperti sono stati designati dai Paesi partners.

- **IPA - *Instrument for Pre-accession Assistance -2013 – Balcani occidentali***
Nell'ambito del medesimo programma finanziario, rivolto ad una pluralità di Stati dei Balcani Occidentali, il Servizio, unitamente all'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia, ha intrapreso quest'ulteriore iniziativa finalizzata, oltre che al rafforzamento delle capacità operative degli Stati beneficiari nel contrasto al crimine organizzato e ai fenomeni di corruzione, anche alla disarticolazione di organizzazioni criminali coinvolte nei traffici destinati all'Unione Europea, attraverso tre componenti principali:

- cooperazione internazionale giudiziaria in materia penale;
- scambio di informazioni e di intelligence, tecnologia delle comunicazioni e protezione dei dati;
- indagini internazionali, squadre comuni, procedure degli uffici inquirenti (con supporto di indagini di tipo patrimoniale).

Le attività sviluppate nel 2013 hanno riguardato dapprima la valutazione dei requisiti dell'ente conduttore del progetto e la negoziazione, tuttora in corso, del contratto con la Commissione Europea.

² Rientrando tra gli obiettivi strategici dell'Azione Esterna dell'Unione Europea, l'Albania², è destinataria delle politiche di stabilizzazione e di sostegno dell'Unione nel cui contesto, tenuto conto che l'attuale "Strategia di Allargamento" prevede che i negoziati per l'accesso all'Unione siano focalizzati su capitoli riguardanti lo "Stato di Diritto" e la "Cooperazione di polizia e giudiziaria", gli strumenti finanziari di assistenza alla fase di candidatura (IPA²), si rivolgono a tali settori e consentono l'avvio di progettualità anche a supporto della locale Magistratura e delle Forze di Polizia.

- **Realizzazione di moduli formativi di livello medio/alto in favore degli operatori di polizia e della giustizia**

In attuazione di specifiche intese sottoscritte con la SICA (Sistema Integrazione Centroamericana) - *Plan de Apoyo* Italia – SICA³ – BCIE⁴ - finalizzate a supportare le capacità di intervento dei Paesi del Centro America nei settori della sicurezza e dell'attività giudiziaria, nel corso del 2013 il Servizio ha assicurato il proprio contributo alla realizzazione di **due moduli formativi** in favore di funzionari di polizia e magistrati dei Paesi del Centro America.

Sulla scorta di analoghe intese sottoscritte livello bilaterale con l'**Albania** e con l'**OSCE** - Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa – attraverso la partecipazione di propri esperti il Servizio ha contribuito alla realizzazione di **tre moduli formativi** in materia di **Ordine Pubblico e Attività sottocopertura** in favore di 10 operatori della Polizia albanese.

Due eventi formativi di livello medio/alto sono stati effettuati, infine, in ambito Interpol, in materia di contrasto al fenomeno del “**calcio-scommesse**”, cui hanno partecipato circa 40 Paesi aderenti all'Organizzazione; **due moduli** formativi in favore di funzionari di polizia e magistrati dei Paesi del Centro America, realizzati nel quadro delle iniziative del *Plan de Apoyo* Italia – SICA⁵ – BCIE⁶.

Per l'esperienza maturata e per la concretezza dell'azione di contrasto, l'**Ufficio Centrale del Falso Monetario**, incardinato nel Servizio, oltre a partecipare alle principali azioni formative sviluppate da paesi stranieri ed organismi comunitari ed internazionali in materia di tutela dell'euro dalla contraffazione, per condividere la propria esperienza ed illustrare le tecniche di indagine e di analisi che permettono all'Italia di primeggiare nell'azione repressiva, nel 2013 ha curato lo svolgimento dell'**azione di scambio di staff** tra **Italia, Austria, Giordania, Georgia, Spagna, Repubblica di San Marino** sotto l'egida del **Programma Comunitario Pericles**, finalizzato alla formazione ed all'assistenza in materia di protezione dell'euro contro la falsificazione. In tale contesto gli operatori di detto Ufficio Centrale hanno raggiunto i colleghi degli omologhi Uffici operanti nei Paesi menzionati per una settimana di condivisione e di confronto *in loco* di tecniche operative e di metodologie investigative.

³ Sistema di Integrazione Centroamericana, istituito con la firma del Protocollo di Tegucigalpa del 13 dicembre 1991, che prevedeva il consolidamento dell'integrazione centroamericana per gli Stati del Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, cui si sono aggiunti il Belize e, come membro associato, la Repubblica Dominicana. Argentina, Brasile, Cile, Cina, Germania, Italia, Messico e Spagna sono paesi osservatori.

⁴ Banca Centroamericana di Integrazione Economica.

⁵ Sistema di Integrazione Centroamericana, istituito con la firma del Protocollo di Tegucigalpa del 13 dicembre 1991, che prevedeva il consolidamento dell'integrazione centroamericana per gli Stati del Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, cui si sono aggiunti il Belize e, come membro associato, la Repubblica Dominicana. Argentina, Brasile, Cile, Cina, Germania, Italia, Messico e Spagna sono paesi osservatori.

⁶ Banca Centroamericana di Integrazione Economica.

ESITI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA

Fra gli arresti e le operazioni di maggior rilievo, si citano, in particolare.

- Operazione **“LAST BET”** condotta a livello nazionale ed internazionale che ha permesso di scardinare un sodalizio criminale impegnato in attività di corruzione del sistema calcistico internazionale anche mediante il reclutamento, tra le fila dell'organizzazione, di sportivi in attività o che avevano smesso da poco i quali, talvolta aiutati dall'organizzazione a progredire nella loro carriera sportiva, restituivano il *“favore”* in termini di intervento diretto o indiretto nella manipolazione degli incontri di calcio. L'attività ha portato all'emissione di provvedimenti nei confronti di 200 indagati, di cui oltre 50 di natura detentiva o cautelativa in genere; 15 soggetti sono stati raggiunti in territorio estero. Le misure hanno riguardato anche calciatori professionisti ancora in attività e personaggi del mondo sportivo;
- Operazione **“SHODKA”** condotta in collaborazione con le polizie di Grecia, Repubblica Ceca, Francia, Austria, Belgio, Portogallo, Svizzera e Germania finalizzata all'individuazione dei responsabili dell'omicidio di un cittadino georgiano Tchuradze Revaz, con l'emissione di 28 provvedimenti restrittivi nei confronti di cittadini georgiani, c.d. *“Thieves-in-Law”* (letteralmente *“Ladri nella Legge”*), responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla consumazione di reati quali estorsione, usura, rapine, furti, ricettazione e favoreggiamento all'immigrazione clandestina, aggravata dalla transnazionalità, tra cui 4 soggetti responsabili dell'omicidio del cittadino georgiano;
- Operazione **“OPSON III”**, organizzata dal Segretariato Generale dell'O.I.P.C.-Interpol unitamente ad Europol in materia di contrasto alla contraffazione dei prodotti alimentari a denominazione di origine protetta e controllata ed alla quale hanno preso parte, sotto il coordinamento di questo Servizio, i reparti specializzati del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo della Guardia di Finanza, del Comando Carabinieri Tutela per la Salute, del Comando Carabinieri per le Politiche Agricole, della Capitaneria di Porto e dell'Agenzia delle Dogane, che hanno svolto oltre 1.500 controlli ispettivi. Le attività, condotte in territorio italiano, hanno consentito di **sequestrare beni per un valore di circa 9.826.931,00 euro, l'arresto di 3 individui**, la chiusura o il sequestro di 28 strutture, la segnalazione all'Autorità Giudiziaria di 75 persone e 401 all'Autorità Amministrativa;
- **NIRTA Francesco**, ricercato in campo internazionale e arrestato in Olanda, elemento di spicco della cosca della 'ndrangeta NIRTA-STRANGIO e inserito nell'elenco dei latitanti di massima pericolosità. Latitante dal 2007 perché condannato all'ergastolo per associazione a delinquere di stampo mafioso, omicidio e altro.
- **SHOTA Emiljano**, ricercato in campo internazionale e arrestato in Albania, poiché responsabile dei reati di sequestro di persona, rapina aggravata e furto aggravato in danno dell'imprenditore spezzino CALEVO Andrea.
- **LICA Fatmir**, ricercato in campo internazionale e arrestato in Albania poiché colpito da un ordine di esecuzione di pena residua di anni 11 e mesi 5 di reclusione per i reati di omicidio

preterintenzionale, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate, nei confronti di personale componente due equipaggi della Guardia di Finanza, intenti ad inseguire la vettura rubata sulla quale viaggia, unitamente ad un complice, a Frosinone, in data 01/04/2000, cagionando la morte del Vice Brigadiere della Guardia di Finanza Domenico STANISCI, nonché le lesioni personali gravi al Finanziere Giovanni GROSSI;

- **MAGRI' Orazio**, ricercato in campo internazionale e arrestato in Romania per reati di associazione di tipo mafioso e traffico di sostanze stupefacenti e per reati di omicidio aggravato. Lo stesso, come da risultanze investigative degli ultimi anni, non disgiunte da dichiarazioni di recenti collaboratori di giustizia, consentono di affermare che rappresenti il vertice operativo dell'organizzazione mafiosa catanese "*Santapaola-Ercolano*".
 - **PANNUNZI Roberto**, noto pluripregiudicato romano, ricercato in campo internazionale. poiché ritenuto colpevole di aver promosso e organizzato una articolata associazione criminale di stampo mafioso dedita al traffico internazionale di ingenti quantitativi di droga operante tra l'Italia, la Spagna ed il Sud America, colpito da un ordine di esecuzione per l'espiazione della pena residua complessiva di anni 12, mesi 5 e giorni 26 di reclusione.
-
-

PAGINA BIANCA

3. Servizio Centrale di protezione

PAGINA BIANCA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SERVIZIO CENTRALE DI PROTEZIONE

RELAZIONE AL PARLAMENTO

EDIZIONE 2013

Numero dei collaboratori e testimoni di giustizia, aggiornato al 31.12.2013, distinto per aree criminali di provenienza, nonché il totale delle persone sottoposte al piano provvisorio ed al programma speciale di protezione.

COLLABORATORI:

MAFIA	295
CAMORRA	501
'NDRANGHETA	136
SACRA CORONA UNITA	112
ALTRE	100
TOTALE	1144

TESTIMONI:

MAFIA	16
CAMORRA	20
'NDRANGHETA	25
SACRA CORONA UNITA	6
ALTRE	13
TOTALE	80

Totale dei collaboratori e testimoni sottoposti a Piano Provvisorio	256
Totale dei collaboratori e testimoni a Programma Speciale	968
 <u>FAMILIARI</u>	
Dei collaboratori	4350
Dei testimoni	267
 TOTALE	4617
 TOTALE POPOLAZIONE PROTETTA	5841

4. SSSI (Servizio Sistema Informativo Interforze)

PAGINA BIANCA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Servizio per il Sistema Informativo Interforze

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'ATTIVITA' DELLE FORZE DI POLIZIA,
SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA
EDIZIONE ANNO 2013

PRINCIPALI ATTIVITA' ISTITUZIONALI
SVOLTE DAL SERVIZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE DELLA
DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

1. ATTIVITA' PROGETTUALE

L'attività progettuale svolta nel corso dell'anno 2013 è stata incentrata principalmente nelle seguenti macro aree di sviluppo.

a. Sistema Integrato Georeferenziazione Reati (SIGR):

il sistema di Georeferenziazione dei reati, che era stato avviato nell'anno precedente, è stato ampliato e potenziato con l'inserimento di nuove funzionalità che consentono un miglior supporto alle decisioni necessarie per l'organizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla criminalità nonché un più efficace ed efficiente strumento di analisi dell'evoluzione della criminalità nello spazio e nel tempo.

Inoltre il potenziamento del sistema è stato attuato anche tramite un aggiornamento giornaliero dei dati e la conseguente possibilità di monitorare al giorno precedente i reati commessi nel territorio oggetto di controllo.

Inoltre il sistema, con le evoluzioni apportate, consente di definire delle specifiche aree di interesse personalizzate non legate ad aree amministrativamente predefinite.

b. Procedura alloggiati:

si è sviluppato un applicativo che consente di migliorare le interrogazioni da parte del CEN di Napoli delle schedine alloggiati inseriti dalle strutture alberghiere che, nei periodi estivi di maggiore affluenza turistica, raggiungono anche il milione di turisti

mensili. L'applicativo consente di scremare tutti i soggetti presenti in banca dati che hanno dei provvedimenti attivi e consentirà di migliorare l'efficienza del sistema e, in definitiva, la tempestività degli interventi da parte delle forze di polizia presenti sul territorio.

c. Sistema di georeferenziazione dei controlli sul territorio (Gecope):

è stato progettato e realizzato il sistema denominato Gecope che consente, analogamente al SIGR, di geolocalizzare i controlli sul territorio effettuati dalle forze di polizia recuperando tutti i pregressi Cope inseriti, anche in data precedente al momento di rilascio dell'applicativo in produzione. (rilasciato in produzione ad aprile 2014).

d. Cruscotti di monitoraggio:

il Sistema per il Servizio Informativo Interforze ha realizzato una serie di applicativi che permettono di monitorare le cancellazioni dei dati presenti in banca dati, fornendo al funzionario responsabile le informazioni necessarie per il controllo delle attività svolte dagli operatori di polizia. Il sistema riveste una particolare importanza sia per la qualità dei dati presenti nel CED, sia per evitare che indebite manipolazioni dei dati possano inficiare l'utilizzo della banca dati.

e. Documenti fiscali rubati

È stato interamente sviluppato e messo in produzione un applicativo che consente il monitoraggio delle denunce di furto, smarrimento o distruzione di documenti contabili in quanto l'esperienza operativa ha consentito di evidenziare che tali denunce sono spesso strumentali alla realizzazione di reati attinenti alla sfera fiscale e contributiva. L'applicativo, opportunamente predisposto, evidenzia le denunce presentate e consente alla Guardia di Finanza di valutare l'opportunità di un intervento immediato nei confronti del soggetto economico interessato.

2. ATTIVITA' DI GESTIONE DELLA BANCA DATI INTERFORZE

L'attività della 2^a Divisione CED, nel corso dell'anno 2013, si è svolta secondo i seguenti orientamenti:

- a. gestione operativa del CED
- b. completamento del potenziamento delle apparecchiature del CED e degli impianti tecnologici e conseguente migrazione delle applicazioni;

Di seguito si riportano le descrizioni delle varie attività:

Il Centro Elaborazione Dati utilizza un elaboratore con un processore in grado di supportare 3139 mips (milioni di istruzioni al secondo) dedicato alla gestione del data Base, ed una piattaforma distribuita su Server per le Applicazioni utilizzate dagli utenti.

L'Help Desk di 2° livello ha svolto attività di supporto agli utenti, evadendo 260 richieste scritte inerenti problematiche sistemistiche sul funzionamento delle varie applicazioni SDI, nonché assicurando circa 12750 interventi di aiuto telefonico alla periferia sulle varie applicazioni di cui 2600 relative alle Basi Informative sulle Banche dati Esterne e 10150 relative allo S.D.I..

Per l'attività del settore sicurezza si è provveduto a curare la gestione delle utenze personali per l'accesso ai sistemi informatici. Sono state generate 22169 utenze di accesso SDI. L'attività del settore nel corso dell'anno in esame è stata fortemente caratterizzata dall'attuazione delle disposizioni emanate dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali in materia di sicurezza sugli accessi.

L'attività del trattamento delle informazioni nel 2013, svolta con la solita scrupolosità e precisione a vantaggio degli Uffici Operativi Centrali e periferici delle Forze di Polizia per il sostegno alle indagini di P.G. e per l'analisi e lo studio dei fenomeni criminali, ha visto effettuare nel corso dell'anno le seguenti operazioni:

- **Settore Polizia Giudiziaria:** sono state evase 1287 richieste di accertamenti su dati contenuti nel Sistema di Indagine;
- **Settore Statistica:**
 - 200 elaborazioni;
- **Settore Analisi e Tabelle sono state effettuate:**
 - 170 immissioni di nuovi uffici,
 - 730 modifiche ad uffici già esistenti,
 - 38 creazioni di nuove informative e/o modifiche di informative già esistenti,